

# Il Governo sulla Consob: «A breve il presidente»

## AUTHORITY

**Il sottosegretario Villarosa in commissione Finanze: «Sarà indipendente»**

«Il Governo avvierà a breve le procedure previste dalla legge istitutiva per la designazione del nuovo presidente della Consob». Lo assicura il sottosegretario all'Economia, Alessio Villarosa, rispondendo in commissione Finanze alla Camera a un'interrogazione Pd. L'obiettivo - dice il sottosegretario - è quello «di garantire la nomina di una personalità che esprima le caratteristi-

che di specifica e comprovata competenza ed esperienza e di indiscussa moralità e indipendenza». Saranno fatte verifiche sull'incompatibilità.

In precedenza, sul tema Consob, si era fatto sentire, tra gli altri, il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni: «È essenziale che il Governo nomini subito il presidente della Consob. A un mese dalle dimissioni di Mario Nava, l'autorità che vigila sui mercati finanziari è di fatto senza vertice. Risparmiatori e investitori - afferma Sileoni - ma anche gli stessi lavoratori bancari, hanno bisogno di una vigilanza con guida certa».

**Laura Serafini** — a pag. 17

## La presidenza Governo: per la Consob una soluzione arriverà a breve

**Il governo rassicura sulla nomina del nuovo presidente della Consob annunciando che «arriverà a breve».**

**Laura Serafini**

— a pagina 17

# Consob, pressing per la presidenza Il Governo: presto una soluzione

## VIGILANZA SUI MERCATI

**L'opposizione da Forza Italia al Pd chiede una scelta per la presidenza dell'Autorità**

**Villarosa: «Presto una personalità di comprovata competenza ed esperienza»**

**Laura Serafini**

Il governo rassicura sulla nomina del nuovo presidente della Consob annunciando che «avvierà a breve le procedure previste dalla legge istitu-

tiva per la designazione». L'indicazione è arrivata ieri dal sottosegretario all'Economia, Alessio Villarosa, rispondendo in commissione finanze della Camera ad una interrogazione del Pd (a firma Silvia Fregolet) a risposta orale. L'obiettivo, ha assicurato Villarosa, è quello «di garantire la nomina di una personalità che esprima le caratteristiche di specifica e comprovata competenza ed esperienza e di indiscussa moralità e indipendenza». Il sottosegretario ha poi garantito che saranno fatte verifiche sull'incompatibilità. La rassicurazione arriva dopo che per due volte questo giornale ha sollecitato un risposta

pronta dell'esecutivo per garantire un pieno funzionamento dell'Autorità in una fase come quella attuale caratterizzata, da una forte volatilità dei mercati. Le funzioni di presidenza sono state assunte dallo scorso 13 settembre, dopo l'uscita di Mario Na-



va, dal commissario con maggiore anzianità, Anna Genovese, che tra l'altro avrebbe dovuto essere audita oggi presso la commissione Finanze del Senato. Audizione rinviata per il voto in aula sul Nadef.

La realtà è che dietro il temporeggiamento sulla nomina da settimane si consuma uno scontro, già rivelato dal Sole24Ore del 3 ottobre scorso. Braccio di ferro che in qualche ha ripreso vigore proprio in occasione della formulazione della risposta data ieri. Lo scontro evidentemente è finalizzato a cercare di far prevalere nel ruolo di presidenza della Consob un nome rispetto a un altro. E la strada è quella di cambiare in corsa le modalità con le quali nominare il presidente: ieri il sottosegretario ha fatto riferimento «alle procedure previste dalle legge istitutiva per la designazione» del presidente, dunque l'indicazione da parte del consiglio dei ministri. Ma in verità già un paio di settimane fa c'è stato un tentativo, suggerito pare dal ministero dell'Economia alla presidenza del Consiglio, di attivare la procedura del «call of interest», nella sostanza manifestazioni di interesse in risposta a un bando da pubblicare sul sito della Consob. Un sistema introdotto dal governo Renzi, ma per la scelta dei commissari.

Questa ipotesi era già stata fermata nei giorni scorsi dai 5Stelle, perchè tra le altre cose allungherebbe i tempi di nomina di due o tre mesi. Ma ieri, secondo quanto ricostruito dall'agenzia Public Policy, avrebbe rifatto capolino: in base a questa ricostruzione, ci sarebbe stata una prima versione della risposta di Villarosa varata dalla presidenza del Consiglio

nella quale si faceva riferimento al bando, versione che però poi sarebbe scomparsa. In realtà sembrerebbe che sulle modalità di scelta del presidente lo scenario potrebbe non ancora essere definitivo. Certo, dopo la posizione assunta dal sottosegretario all'Economia, con la quale egli garantisce tempi rapidi, sarebbe imbarazzante assistere a un cambio di passo. Ieri, in ogni caso, sono state diverse le sollecitazioni arrivate da più parti affinché sia data stabilità alla governance dell'Autorità che vigila sui mercati. C'è «bisogno immediato di nominare il presidente della Consob» hanno detto le capogruppo Fi alla Camera e al Senato Mariastella Gelmini e Anna Maria Bernini che hanno incontrato ieri il premier. «È essenziale che il Governo nomini subito il presidente della Consob. Ad un mese dalle dimissioni di Mario Nava, l'Autorità che vigila sui mercati finanziari è di fatto senza testa. Risparmiatori e investitori, ma anche gli stessi lavoratori bancari, hanno bisogno di una vigilanza con una guida certa», ha detto a Radio 24 il segretario generale della Fabi, [Lando Maria Sileoni](#). «Il Governo che fa sulla Consob? È oramai trascorso un mese dall'uscita di Mario Nava, ma non c'è ancora la nomina del presidente di una autorità fondamentale per il buon funzionamento dei mercati finanziari, tanto più in un passaggio difficile come quello in corso. La nomina è urgente per ristabilire il pieno funzionamento della Commissione. Non va perso altro tempo», ha scritto in un post su Facebook, Stefano Fasina, deputato di Liberi e Uguali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Governance Consob. Verso la nomina della presidenza



La partita per la presidenza. Verso le nomine in Consob